



# Ministero dei Lavori Pubblici

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL TESORO E CON IL MINISTRO  
DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Prot. n. 125/Segr. Direzione

VISTE le leggi 24 luglio 1961, n. 729 e 28 aprile 1971, n. 287, recanti disposizioni in materia di concessioni autostradali e di rilascio della garanzia dello Stato a favore di consorzi e società a prevalente capitale pubblico;

VISTA la legge 28 marzo 1968, n. 385 che ha apportato modifiche ed integrazioni alla legge 24 luglio 1961, n. 729;

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 531, concernente il piano decennale per la viabilità di grande comunicazione e misure di riassetto del settore autostradale;

VISTO l'art. 11 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, che demanda al CIPE l'emanazione di direttive per la concessione della garanzia dello Stato, per la revisione degli strumenti convenzionali e, a decorrere dall'anno 1994, per la revisione delle tariffe autostradali;

VISTO l'art. 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che reca, tra l'altro, ulteriori disposizioni in tema di concessioni autostradali, proseguendo nel processo di progressiva privatizzazione del settore;

VISTA la delibera CIPE 21 settembre 1993 con la quale sono state emanate direttive in attuazione dell'art. 11 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, ed è stato in particolare precisato che le tariffe di pedaggio autostradale devono essere fissate, con i criteri da stabilire in via generale per la determinazione delle tariffe e dei prezzi dei pubblici servizi, in sede di rilascio o revisione della concessione sulla base, in particolare, del piano finanziario da redigere in conformità ad un modello unificato approvato dal Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro del Tesoro;

VISTA la delibera CIPE 20 dicembre 1996, recante "Direttive per la revisione delle tariffe autostradali", nella quale sono specificamente definiti i criteri di predisposizione del modello unificato di piano finanziario;

1

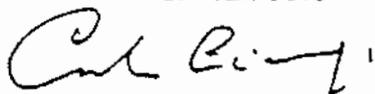
RITENUTA l'esigenza di assicurare, in coerenza con il quadro regolamentare definito dalle norme sopra richiamate, mediante l'approvazione di un modello unificato, che i piani finanziari presentati dalle Società titolari di concessioni autostradali, contengano tutte le informazioni necessarie ai fini dell'analisi e della verifica del costo del servizio;

## DECRETA

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 2.1 della deliberazione CIPE 20 dicembre 1996, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 1996, è approvato l'allegato modello unificato di piano finanziario, facente parte integrante del presente decreto.

Roma 15 APR. 1997

IL MINISTRO  
DEL TESORO



IL MINISTRO  
DEL BILANCIO E DELLA  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

IL MINISTRO  
DEI LAVORI PUBBLICI



**IPOTESI DI TRAFFICO ADOTTATE**

Anni	Volume di traffico (veicoli/ann in milioni)			Tariffa di pedaggio (litri/veicolo Km)			Alcavi (milioni di lire)	
	Traffico A Veicoli leggeri Veicoli pesanti	Totale	Totale	Traffico A Veicoli leggeri Veicoli pesanti	Traffico B Veicoli leggeri Veicoli pesanti	Traffico A (milioni di lire)	Traffico B	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
...								
n								

n = durata della concessione

Dimostrazione del calcolo delle tariffe medie di pedaggio :  
 Per i veicoli leggeri:  
 Per i veicoli pesanti:

Nota bene:

1) Le ipotesi di traffico adottate devono essere supportate da una rigorosa analisi della domanda e dell'offerta di trasporto (passenger e merci) che deve tenere conto dello scenario attuale e prendere a riferimento tutti i modi di trasporto, operanti anche su percorsi alternativi, che servono gli stessi segmenti di mercato delle infrastrutture autostradali gestite e da gestire. Essa deve considerare, inoltre, le modificazioni dei flussi di traffico prevedibili sulla base dell'evoluzione del quadro macro-economico, delle variabili socio-demografiche e dell'offerta di una mobilità generata da altri interventi in corso di realizzazione e/o programmati, con esclusione di quelli di nuova realizzazione oggetto di eventuale concessione, interagenti sul sistema dei flussi di traffico considerati. L'analisi della domanda deve essere replicata per tenere conto dell'impatto degli interventi di nuova realizzazione oggetto di eventuale concessione. In questo caso essa dovrà verificare le nuove assegnazioni, per modalità di trasporto e per tipologia di percorso, della domanda prevista in presenza delle nuove realizzazioni oggetto di concessione.

2) Nell'eventualità di strutture tariffarie che prevedono più classi di pedaggio per tipologia di veicolo e tratte, va riportata la tariffa media ponderata.

ULTERIORI IPOTESI ADOTTATE

IPOTESI TECNICHE		IPOTESI FINANZIARIE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Durata della concessione (numero di anni)</li> <li>· Importo dei lavori da realizzare:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- a carico del concedente</li> <li>- a carico del concessionario</li> </ul> </li> <li>· Importo dei lavori interni (costi capitalizzati)</li> <li>· Data inizio lavori</li> <li>· Durata dei lavori (numero di mesi)</li> <li>· Data apertura al pubblico</li> <li>· Criteri utilizzati per il calcolo delle manutenzioni straordinarie e dei rinnovi</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>· Ammontare dei finanziamenti</li> <li>· Durata dei finanziamenti</li> <li>· Tabella di rimborso dei finanziamenti</li> <li>· Tasso annuo di interesse dei finanziamenti</li> <li>· Contributi in c/capitale</li> <li>· Contributi in c/esercizio</li> <li>· Tasso di remunerazione del capitale</li> </ul>	
<p><b>IPOTESI CONTABILI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Opzioni in merito all'ammortamento tecnico o finanziario</li> <li>· Criteri di valutazione giacenze di magazzino e lavori in corso</li> <li>· Altro</li> </ul>		<p><b>IPOTESI MACROECONOMICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Inflazione annua (se rilevante)</li> <li>· Tassi di cambio (se rilevante)</li> <li>· Indicizzazioni varie (se rilevante)</li> </ul>	
<p><b>IPOTESI FISCALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Imposta sul reddito</li> <li>· ILOR o IREP</li> <li>· Aliquota IVA su investimenti da realizzare</li> <li>· Aliquota IVA su ricavi</li> <li>· Aliquota IVA su acquisti</li> <li>· Altre tasse</li> </ul>			











TABELLA 1 - CONTO FINANZIARIO

1.1 =	Utile (Perdita) netto di esercizio	=	Riga 2.42 del Conto economico (segno positivo se utile, negativo se perdita).
1.2 =	Accantonamenti e ammortamenti	=	Somma delle righe 2.20, 2.21 e 2.28.
1.3 =	Quota TFR maturata nell'esercizio		Indica la quota trattamento fine rapporto, ricompresa tra i costi del personale nel Conto economico riga 2.6 (segno positivo).
1.4 =	Autofinanziamento	=	Somma algebrica delle righe da 1.1 a 1.3.
1.5 =	Variazione capitale circolante netto operativo		Indica la variazione del capitale circolante netto operativo, il cui valore di fine esercizio è esposto nella riga 3.14 del Conto degli investimenti. Si calcola, dai valori di riga 3.14, come differenza tra il valore finale dell'anno e il valore iniziale (finale anno precedente). Con segno negativo la variazione di circolante positiva (esprime un fabbisogno), con segno positivo la variazione negativa (esprime una fonte).
1.6 =	Flusso di liquidità della gestione corrente	=	Somma algebrica delle righe 1.4 e 1.5.
1.7 =	Costi capitalizzati	=	Sommatoria delle righe 2.18 e della riga 2.37 (segno negativo: esprime un fabbisogno).
1.8 =	Investimenti in beni reversibili		Indica i nuovi investimenti in beni reversibili previsti in ciascun anno del periodo di piano (segno negativo).
1.9 =	Contributi in conto capitale		Contributi da percepire a fronte di investimenti (segno positivo).
1.10 =	Investimenti in beni non reversibili		Indica i nuovi investimenti in beni non reversibili previsti in ciascun anno del periodo di piano (segno negativo).
1.11 =	Investimenti per immobilizzazioni immateriali		Indica i nuovi investimenti in attività immateriali previsti in ciascun anno del periodo di piano (segno negativo).
1.12 =	Saldo altri flussi gestione operativa		Raggruppa tutte le altre voci non specificatamente considerate nelle altre righe del prospetto (segno positivo o negativo a seconda della natura di fonte o di fabbisogno).
1.13 =	Flusso di liquidità della gestione operativa	=	Somma algebrica delle righe da 1.6 a 1.12.
1.14 =	Apporto degli azionisti		Eventuali nuovi apporti degli azionisti (segno positivo).

1.15 = Accensione nuovi prestiti	Indica l'ammontare dei nuovi finanziamenti a medio-lungo termine da contrarre (segno positivo).
1.16 = Variazione posizione verso FCG	Variazione della posizione nei confronti del Fondo Centrale di Garanzia, il cui valore globale è indicato in riga 4.12 del Conto dei finanziamenti (segno positivo l'incremento del debito verso il Fondo, segno negativo il decremento).
1.17 = Variazione posizione verso ANAS	Variazione della posizione nei confronti dell'ANAS, il cui valore globale è indicato in riga 4.13 del Conto dei finanziamenti (segno positivo l'incremento del debito verso l'Ente, segno negativo il decremento).
1.18 = Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	Indica gli importi per investimenti (al netto dei disinvestimenti <sup>1</sup> ) in immobilizzazioni finanziarie (segno negativo se variazione positiva: investimenti superiori a disinvestimenti; segno positivo se variazione negativa).
1.19 = Utili distribuiti	Indica i dividendi distribuiti agli azionisti (segno negativo).
1.20 = Rimborso prestiti consolidati	Indica l'ammontare della quota in scadenza dei debiti a medio e lungo termine in essere al tempo zero (esclusa la posizione verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l'A.N.A.S.) (segno negativo).
1.21 = Rimborso nuovi prestiti a medio-lungo termine	Indica l'ammontare della quota in scadenza sui nuovi debiti a medio e lungo termine (esclusa la posizione verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l'A.N.A.S.) (segno negativo).
1.22 = Flusso di liquidità della gestione finanziaria	= Somma algebrica delle righe da 1.14 a 1.21.
1.23 = Variazione posizione finanziaria a breve	= Somma algebrica delle righe 1.13 e 1.22. Questa variazione, se positiva, indica un miglioramento della posizione finanziaria a breve nell'anno (maggiore liquidità e/o minori debiti a breve), se negativa, indica un peggioramento (minore liquidità e/o maggiori debiti a breve).
	N.B. La variazione annua della posizione finanziaria a breve rilevata in questo Conto finanziario sommata al Saldo iniziale della posizione finanziaria a breve (riportato in riga 4.15 del Conto dei finanziamenti alla fine dell'anno precedente) deve corrispondere al valore del Saldo finale della posizione finanziaria a breve (riga 4.15 alla fine dell'anno in corso).

<sup>1</sup> Il valore dei disinvestimenti è quello contabile netto, poiché le eventuali plusvalenze o minusvalenze sono comprese nell'utile (perdita) di esercizio di riga 1.1.

## TABELLA 2 - CONTO ECONOMICO

2.1 = Ricavi da pedaggi	Vanno indicati gli importi al netto della maggiorazione tariffaria da versare al F.C.G.
2.2 = Proventi netti da subconcessioni e attività collaterali	Proventi netti da subconcessionari e da attività collaterali <u>autorizzate dall'Ente concedente.</u>
2.3 = Altri proventi	Comprende tutti gli altri proventi della gestione autostradale afferenti ad attività i cui costi trovano copertura attraverso il pedaggio (ad esempio: introiti aggiuntivi per transiti eccezionali, canoni per attraversamenti, etc. con esclusione dei proventi finanziari). Comprende, altresì, eventuali canoni percepiti per l'uso diretto o indiretto della rete autostradale, nonché eventuali contributi c/esercizio da specificare nella relazione illustrativa del piano.
2.4 = Ricavi lavori c/terzi	Evidenzia i ricavi per i lavori prestati dalle Società per conto terzi.
2.5 = Totale	= Totale delle righe da 2.1 a 2.4.
2.6.1 - 2.6.2 - 2.6.3 - 2.6.4	Le voci 2.6 indicano i costi del personale impiegato nella produzione distinto a seconda delle funzioni. I costi si intendono comprensivi delle quote di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e sono al lordo delle eventuali quote capitalizzate incluse nelle righe 2.18.
2.7 = Costi manutenzione e rinnovi	Comprende i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria inclusi quelli aventi natura incrementativa del patrimonio reversibile destinati pertanto a figurare tra gli investimenti dettagliati in apposita tabella allegata al piano.
2.8 = Costi lavori c/terzi	Evidenzia i costi per i lavori prestati dalle Società per conto terzi.
2.9 = Prestazioni di servizi	Indica i costi dei servizi di produzione prestati da fornitori esterni.
2.10 = Canoni di concessione	= Evidenzia sia il canone di legge dovuto allo Stato quale percentuale sui ricavi da pedaggio riportati nella riga 2.1, sia gli eventuali canoni fissati in convenzione a favore dell'Ente Concedente in relazione ai proventi per subconcessioni ed altre attività collaterali di cui <u>alla riga 2.2.</u>
2.11.1 - 2.11.2 - 2.11.3	Le voci 2.11 comprendono rispettivamente gli acquisti di

	materie e beni di consumo, le variazioni delle rimanenze e tutti gli altri costi di produzione al lordo delle quote eventualmente capitalizzate comprese nelle righe 2.18.
2.12 = Costi personale	Indica i costi del personale commerciale.
2.13 = Prestazioni di servizi	Indica i costi dei servizi commerciali prestati da fornitori esterni.
2.14 = Altri costi commerciali	Comprende tutti gli altri costi commerciali.
2.15 = Costi personale	Indica i costi del personale amministrativo e generale.
2.16 = Prestazioni di servizi	Indica i costi dei servizi amministrativi e generali prestati da fornitori esterni.
2.17 = Altri costi amministrativi e generali	Comprende tutti gli altri costi amministrativi e generali.
2.18.1 - 2.18.2 - 2.18.3	Le voci 2.18 evidenziano costi attribuibili all'attività incrementativa del patrimonio reversibile della Società, destinati pertanto a costituire base di commisurazione delle quote di ammortamento finanziario o di ammortamento tecnico a decorrere dall'anno di entrata in esercizio dell'opera. Il segno di tali valori è negativo, poiché indicano rettifiche dei costi operativi di competenza del periodo.
2.19 = Utilizzo (Fondo rinnovi)	E' l'utilizzo del Fondo rinnovi effettuato dalle Concessionarie che attuano l'ammortamento finanziario.
2.20 = Accantonamento (Fondo rinnovi)	E' l'accantonamento al Fondo rinnovi effettuato dalle Concessionarie che hanno optato per l'ammortamento finanziario.
2.21 = Altri accantonamenti e svalutazioni	Comprende tutti gli altri accantonamenti per oneri e rischi (svalutazione crediti, etc.).
2.22 = Totale	Totale righe da 2.6 a 2.21.
2.23 = Margine operativo lordo	= E' la quota residuale dei ricavi destinata alla reintegrazione tecnica e finanziaria del capitale investito (ammortamenti) ed alla sua remunerazione = riga 2.5 meno riga 2.22.
2.24 = Ammortamento finanziario	La colonna accoglie le quote annue di accantonamento in vista della futura devoluzione gratuita degli impianti per le Concessionarie che non effettuano l'ammortamento tecnico.
2.25 = Ammortamento tecnico beni reversibili	Riguarda le quote annue di ammortamento dei beni reversibili per le Concessionarie che non attuano l'ammortamento finanziario.

2.26 = Ammortamento tecnico beni non reversibili	In tale riga si riportano gli stanziamenti annui al relativo fondo.
2.27 = Ammortamento immobilizzazioni immateriali	Accogli le quote di ammortamento relative a tali cespiti.
2.28 = Totale	= Somma delle righe da 2.24 a 2.27.
2.29 = Risultato operativo	= E' il valore residuale dei ricavi destinato alla normale remunerazione del capitale investito e pari alla differenza tra la riga 2.23 e la riga 2.28.
2.30 - 2.31 - 2.32	Ciascuna di tali righe accoglie gli oneri finanziari, al loro delle capitalizzazioni iscritte nella riga 2.37, affidenti ad una determinata tipologia di indebitamento già in essere nel periodo iniziale di piano.
2.33 = Costi dei nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	Comprende i costi di remunerazione dei nuovi finanziamenti a medio e lungo termine da reperirsi sul mercato, da calcolarsi ad un tasso pari a quello ufficiale di sconto rilevato al momento della redazione del piano finanziario, maggiorato di uno <u>spread pari ad 1 punto</u> <u>percentuale</u> .
2.34 = Proventi (oneri) finanziari netti a breve termine	Saldo (positivo o negativo) tra i proventi finanziari previsti nel periodo sull'impiego delle disponibilità finanziarie a breve e gli oneri finanziari previsti sull'indebitamento finanziario a breve. Le disponibilità e le fonti finanziarie a breve sono incluse nella voce 4.17 del Conto dei finanziamenti (Saldo posizione finanziaria a breve).
2.35 = Proventi (oneri) netti da immobilizzazioni finanziarie	Comprende tutti i proventi e i costi connessi alle immobilizzazioni finanziarie (voce 3.13 del Conto dei finanziamenti) strumentali all'esercizio della gestione autostradale.
2.36 = Altri proventi (oneri) finanziari netti	Raggruppa gli eventuali altri proventi e oneri finanziari non specificatamente considerati nelle altre righe del prospetto.
2.37 = Costi capitalizzati. Oneri finanziari	Evidenzia oneri finanziari destinati a costituire base di commisurazione delle quote di ammortamento finanziario a decorrere dall'anno di entrata in esercizio dell'opera.
2.38 = Totale	Rappresenta il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari, rettificati dalle capitalizzazioni (righe da 2.30 a 2.37).

TUS+1

2.39 = Proventi e oneri straordinari

Raggruppa le componenti di costi e di ricavi straordinari, distinguendo separatamente le plus-minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive.

2.40 = Risultato prima delle imposte

= Somma algebrica delle righe 2.29, 2.38 e 2.39.

2.41 = Imposte sul reddito di esercizio

Indica le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio calcolate come segue: riga 2.40 (se positiva) x 0,532.

2.42 = Utile (Perdita) di esercizio

= Somma algebrica delle colonne 2.40 e 2.41.  
Esprime il risultato economico di sintesi della gestione aziendale, ante remunerazione del capitale proprio.

### TABELLA 3 - CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Per gli investimenti è necessario inserire anche i dati all'inizio del periodo di piano (tempo 0). Tale informazione si rende necessaria sia per redigere il Conto finanziario (tabella 1) e quello del Fabbisogno finanziario annuo (tabella 5), sia per apprezzare in via più significativa la redditività dell'impresa.

3.1 = Opere in esercizio	Riporta i costi di realizzazione degli impianti reversibili in esercizio approvati ed aumentati delle eventuali rivalutazioni operate in applicazione di normative di legge, degli interventi di adeguamento e miglioria e dei costi di manutenzione straordinaria incrementativi del patrimonio.
3.2 = Opere in corso	Accoglie i costi delle opere in corso di realizzazione approvati, destinati ad essere trasferiti alla riga 3.1 al momento dell'entrata in esercizio delle opere stesse.
3.3 = Nuove opere	Si riferisce alle nuove iniziative di investimento non ancora avviate al momento della stesura del piano e destinate ad essere trasferite alla riga 3.1 al momento della prevista data di loro entrata in esercizio.
3.4 = Oneri finanziari capitalizzati su prestiti consolidati	Questa voce rappresenta il progressivo degli oneri finanziari annuali capitalizzati su prestiti consolidati.
3.5 = Oneri finanziari capitalizzati su nuovi prestiti	Questa voce rappresenta il progressivo degli oneri finanziari annuali capitalizzati su nuovi prestiti.
3.6 = Oneri diversi capitalizzati	Comprende la sommatoria degli oneri capitalizzati relativi ai beni reversibili, diversi dagli oneri finanziari.
3.7 = Fondo ammortamento tecnico	In conformità alla normativa sul bilancio di esercizio, la consistenza del fondo ammortamento tecnico va sottratta dal costo sostenuto per le opere.
3.7 bis = Fondo ammortamento finanziario	Se la Società opta per l'ammortamento finanziario nella presente riga deve essere indicato il totale progressivo degli accantonamenti effettuati. La consistenza del Fondo va sottratta dal costo sostenuto per le opere.
3.8 = Totale immobilizzazioni reversibili nette	E' dato dalla somma algebrica delle righe da 3.1 a 3.6 dedotta la riga 3.7 o 3.7 bis. Comprende i valori residui del costo dei beni reversibili che a fine concessione deve trovare coincidenza con la somma del fondo ammortamento finanziario o del fondo ammortamento tecnico e del fondo contributi in conto impianti (riga 4.5).

3.9 = Immobilizzazioni tecniche non reversibili	Raggruppa il valore dei beni non reversibili nella piena disponibilità del Concessionario (mobili, automezzi, fabbricati, etc.) adibiti alla produzione del servizio autostradale esclusi gli eventuali beni di attività collaterali non ricompresi nel rapporto concessorio con l'ANAS.
3.10 = Fondo ammortamento tecnico beni non reversibili	Trattasi di riga che rettifica quella precedente.
3.11 = Totale immobilizzazioni non reversibili nette	= Differenza tra le righe 3.9 e 3.10
3.12 = Immobilizzazioni immateriali nette	I valori riportati in tale riga si intendono già al netto delle quote di ammortamento.
3.13 = Immobilizzazioni finanziarie	Riguardano il valore delle partecipazioni in altre società ed i crediti a medio-lungo termine (al netto delle eventuali svalutazioni) di natura strumentale all'esercizio della gestione autostradale.
3.14 = Capitale circolante netto operativo	Comprende i valori delle attività e delle passività correnti connesse alla gestione operativa dell'impresa, derivanti, cioè, dal suo normale ciclo di funzionamento. Tra le voci principali si segnalano: crediti verso clienti, altri crediti operativi, rimanenze, debiti verso fornitori, debiti verso personale ed enti previdenziali, altri debiti operativi correnti.
3.15 = Altri impieghi netti correnti	Indica il valore degli impieghi correnti e delle eventuali fonti correnti escluse dal capitale circolante netto operativo (in quanto non riconducibili alla gestione operativa) e non incluse in altre voci del conto degli investimenti e delle fonti di finanziamento.
3.16 = Totale impieghi	= Somma delle righe 3.8, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14, 3.15. Indica il valore complessivo degli impieghi esistenti alla fine di ogni periodo di piano. Tale valore corrisponde al totale delle fonti di riga 4.17.

N.B. Nel sottoporre la Tab. 3, le società concessionarie dovranno esplicitare i beni ricompresi nella categoria delle Immobilizzazioni reversibili ed i beni ricompresi nella categoria delle immobilizzazioni tecniche non reversibili.

## TABELLA 4 - CONTO DEI FINANZIAMENTI

Per i finanziamenti è necessario inserire anche i dati all'inizio del periodo di piano (tempo 0). Tale informazione si rende necessaria sia per redigere il Conto finanziario (tabella 1) e quello del Fabbisogno finanziario annuo (tabella 5), sia per apprezzare in via più significativa la redditività dell'impresa.

4.1 =	Capitale sociale	Comprende gli apporti effettivamente versati dagli azionisti in conto capitale sociale e le riserve trasferite a capitale (i dati si intendono pertanto al netto dei decimi ancora da versare).
4.2 =	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Il dato iniziale comprende le riserve iscritte nell'ultimo bilancio di esercizio approvato mentre le successive variazioni possono riguardare eventuali incrementi in attuazione a provvedimenti di legge in corso o diminuzioni per trasferimento di quota parte di esse a capitale sociale. In questa voce sono compresi gli utili o le perdite dei precedenti esercizi di piano portati a nuovo.
4.3 =	Utile (perdita) di esercizio	= Rigà 2.42 di Conto economico.
4.4 =	Totale	Somma delle righe da 4.1 a 4.3. Rappresenta l'entità dei mezzi propri del Concessionario vincolati durevolmente all'impresa.
4.5 =	Contributi in c/impianti	Indica l'entità dei contributi erogati dall'Ente concedente a fronte di investimenti in immobilizzazioni reversibili.
4.6 =	Fondo rinnovo beni reversibili	Rappresenta l'ammontare cumulato degli stanziamenti annui, al netto degli utilizzi effettuati dalle Concessionarie che hanno optato per l'ammortamento finanziario.
4.7 =	Fondo trattamento fine rapporto	E' a fronte delle indennità maturate a tale titolo, a fine di ciascun periodo, dal personale dipendente al netto degli utilizzi effettuati nell'anno.
4.8 =	Altri fondi	Sono a fronte di oneri e rischi di incerta entità o periodo di manifestazione.
4.9 =	Totale	= Righe da 4.6 a 4.8.
4.10 =	Prestiti consolidati con garanzia dello Stato	Riporta il valore residuo a fine di ciascun anno dei debiti assistiti da tale garanzia.
4.11 =	Prestiti consolidati senza garanzia dello Stato	Si riferisce al valore residuo di tutti gli altri prestiti già in essere al momento della redazione del piano.
4.12 =	Fondo Centrale Garanzia	Trattasi del debito per interventi effettuati dal F.C.G. per conto della concessionaria.

- 4.13 = ANAS  
Trattasi del debito per interventi effettuati dall'ANAS per conto della Concessionaria.
- 4.14 = Prestiti da contrarre a medio-lungo termine  
Si riferisce all'indebitamento a medio e lungo termine ancora da contrarre al momento della redazione del piano come da tabelle aggiuntive relative ai piani di ammortamento.
- 4.15 = Saldo posizione finanziaria a breve  
= Saldo di tutte le posizioni finanziarie a breve, quali le esposizioni e disponibilità presso banche, cassa e titoli che non costituiscono investimento duraturo.  
N.B. Il saldo posizione finanziaria a breve finale (positivo o negativo) corrisponde alla somma algebrica tra la posizione finanziaria iniziale e la variazione disponibilità liquide esposta nel conto finanziario (riga 1.23).
- 4.16 = Totale debiti finanziari netti  
= Somma delle righe da 4.10 a 4.15.
- 4.17 = Totale fonti  
= Equivale alla somma delle righe 4.4, 4.5, 4.9 e 4.16 e corrisponde per ciascun anno all'entità degli impieghi di cui alla colonna 3.16.

TABELLA 5 - CONTO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO E DELLA RELATIVA COPERTURA

5.1 =	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	Indica gli importi previsti per nuovi investimenti, materiali e immateriali di ciascun esercizio. Sommatoria delle righe 3.8, 3.11 e 3.12.
5.2 =	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Indica gli importi per investimenti, al netto dei disinvestimenti, in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni azionarie, finanziamenti a medio e lungo termine, etc.).
5.3 =	Variazione del cap. circ. netto operativo e altri impieghi correnti	Indica la variazione (positiva o negativa) del capitale circolante netto operativo (riportata anche in riga 1.5) alla quale si aggiunge la variazione degli altri impieghi correnti (differenza tra valore finale e iniziale di riga 3.15). L'eventuale variazione negativa tra i saldi finali e iniziali di tali voci va riportata con valore negativo e costituisce una riduzione del fabbisogno finanziario annuo.
5.4 =	Rimborso debiti in scadenza	Indica l'ammontare della quota in scadenza dei mutui ed altri debiti (ANAS, F.C.G., etc.).
5.5 =	Saldo altri fabbisogni	Gli importi di questa colonna rappresentano il saldo delle componenti di fabbisogno non specificate nelle altre righe della tabella 5 da indicare in apposita Tabella.
5.6 =	Totale fabbisogni	= Somma delle righe da 5.1 a 5.5.
5.7 =	Contributi in c/impianti	Trattasi dei contributi percepiti a fronte di investimenti.
5.8 =	Autofinanziamento	= Valore di riga 1.4.
5.9 =	Totale fabbisogno netto	= È dato dalla differenza fra la riga 5.6 e le righe 5.7 e 5.8.
5.10 =	Apporti degli azionisti in c/capitale	Indica eventuali nuovi apporti degli azionisti.
5.11 =	Finanziamenti a medio-lungo termine	<u>Indica l'ammontare dei finanziamenti da contrarre.</u>
5.12 =	Variazione posizione finanziaria a breve	Indica la variazione della esposizione finanziaria a breve termine così come risulta dalle variazioni subite, esercizio dopo esercizio, dalla riga 4.17.
5.13 =	Totale copertura	= Somma delle righe da 5.10 a 5.12.

## NOTE AL PIANO FINANZIARIO

### 1. CRITERI GENERALI

Nell'ipotesi di imprese che forniscano sia servizi regolati che altre attività sul libero mercato, i costi ed i ricavi rientranti nell'attività oggetto di regolazione dovranno essere distinti mediante appositi schemi di contabilità analitica.

In questo caso il piano finanziario dovrà fare riferimento alle sole attività oggetto di regolazione (distinguendo costi e ricavi imputabili alle singole tratte oggetto di concessione).

Nei'ipotesi di imprese che forniscano, oltre ai servizi autostradali, anche altre attività (sia che si tratti di attività oggetto di regolazione che di attività fornite sul libero mercato) che utilizzino direttamente o indirettamente la rete autostradale, nel piano finanziario andrà indicato fra i ricavi il canone presunto di utilizzo della rete (da stabilirsi in via definitiva e per il quinquennio di applicazione del meccanismo di adeguamento tariffario in sede convenzionale).

Le tabelle che costituiscono il piano finanziario vanno redatte nella loro interezza per il primo quinquennio di durata della concessione, ivi compreso l'anno di redazione del piano finanziario. Per gli anni successivi al primo quinquennio, le tabelle vanno compilate potendo accorpare le seguenti righe:

#### TABELLA 1

1.2 e 1.3;  
1.5 e 1.12;  
1.10 e 1.11;  
1.15, 1.16 e 1.17;  
1.20 e 1.21.

#### TABELLA 2

2.4 e 2.8;  
2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4, 2.12 e 2.15;  
2.7, 2.9, 2.13, 2.14, 2.16 e 2.17;  
2.11.1, 2.11.2 e 2.11.3;

2.18.1, 2.18.2 e 2.18.3;  
 2.26 e 2.27;  
 2.30, 2.31, 2.32, 2.33 e 2.34;  
 2.35, 2.36 e 2.39.

#### TABELLA 3

3.4, 3.5 e 3.6;  
 3.9, 3.10, 3.12 e 3.13;  
 3.14 e 3.15.

#### TABELLA 4

4.1 e 4.2;  
 4.7 e 4.8;  
 4.10, 4.11, 4.12 e 4.13;  
 4.14 e 4.15.

#### TABELLA 5

5.1 e 5.2.

Le voci non comprese nei raggruppamenti consentiti devono essere compilate singolarmente.

## 2. RENDIMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Il riferimento per il calcolo del rendimento economico è il flusso di liquidità della gestione operativa (1.13).

Occorre però distinguere le diverse ipotesi in cui si deve predisporre un nuovo piano finanziario:

- a) in assenza di nuovi investimenti straordinari, in occasione di un nuovo rapporto di concessione;
- b) in assenza di nuovi investimenti straordinari, all'atto della proroga di un rapporto in essere;
- c) in presenza di nuovi investimenti straordinari, all'atto della proroga di un rapporto in essere;
- d) in presenza di nuovi investimenti straordinari, in occasione dell'affidamento ad una nuova concessionaria.

N.B. La definizione della natura straordinaria dei "nuovi investimenti" sarà chiarita in sede di convenzione.

Nel caso d), il rendimento degli investimenti sarà pari al tasso (Tasso Interno di Rendimento = TIR) che rende eguale a zero il valore attuale netto dei flussi di liquidità della gestione operativa al lordo degli oneri finanziari. Tali oneri possono essere calcolati rielaborando i dati espressi nelle righe 2.30, 2.31, 2.32, 2.33, 2.34. Il valore da attualizzare è costituito dal valore indicato nella riga 1.13 più gli oneri finanziari (rielaborati dal conto economico del piano), al quale deve essere sommato, come flusso positivo, il valore finale (o valore residuo) degli investimenti (3.16 al tempo  $n$ ).

Nei casi a), b) e c) il TIR deve essere calcolato come al precedente punto d), ma inserendo al tempo 0, come flusso negativo, il valore iniziale degli investimenti (3.16 al tempo 0).

L'equilibrio economico del piano finanziario presuppone che il TIR sia superiore o eguale al costo del capitale, commisurato, in via convenzionale, al ROI (Return On Investment) medio conseguito dalle Concessionarie nei cinque esercizi precedenti la presentazione del piano finanziario.

Per il calcolo del ROI, Reddito operativo (RO)/Capitale investito (CI), desunto dal bilancio di esercizio, si può procedere nel modo seguente:

RO = (+) Utile (Perdita) dell'esercizio	voce 26) del conto economico, art. 2425 c.c.
(+) Oneri straordinari	voce 21) del conto economico, art. 2425 c.c.
(-) Proventi straordinari	voce 20) del conto economico, art. 2425 c.c.
(+) Interessi e altri oneri di competenza	voce 17) del conto economico, art. 2425 c.c.

CI = (+) Totale attivo	Totale attivo stato patrimoniale, art. 2424 c.c.
(-) Debiti non finanziari	voci da D.5) a D.13) Passivo di stato patrimoniale, art. 2424 c.c.
(-) Ratei e risconti passivi	voce E) Passivo di stato patrimoniale, art. 2424 c.c.

Per ogni esercizio si procederà al calcolo del valore medio del capitale investito, per cui:

$$ROI = RO / [(CI \text{ iniziale} + CI \text{ finale}) / 2]$$

20